

Genova: Grimaldi preoccupato per la vendita del Terminal San Giorgio a Messina

GENOVA Emanuele Grimaldi, in un'intervista pubblicata sull'edizione odierna (7/7) a da Il Secolo XIX, esprime forte preoccupazione per la vendita del Terminal San Giorgio a Genova a Ignazio Messina & C. Se la vendita andasse a buon fine, Grimaldi, che rappresenta il principale cliente del terminal, si troverebbe a portare le navi in una struttura gestita da un concorrente diretto: Messina, che compete sulle rotte africane, e Msc, di cui Messina detiene il 49% e con cui c'è una forte concorrenza nel settore dei traghetti. La vendita sarebbe un esito amaro, dato che il Comune di Genova e la Regione Liguria avevano suggerito di fornire spazio portuale per un terminal dedicato alle operazioni di Grimaldi. Lo stesso numero uno della compagnia partenopea sostiene che il suo gruppo aveva mostrato interesse nell'acquisire il Terminal San Giorgio, anche se nessuna offerta formale era stata presentata. Si augura quindi che l'Autorità Portuale di Genova e altre autorità competenti, come l'Autorità dei Trasporti e l'Autorità della Concorrenza, intervengano per fermare la vendita, citando la concorrenza sleale. Ritene che, anche se non vi è una base legale, dovrebbe esserci almeno un punto di vista etico e morale che suggerisca di offrire un diritto di prelazione al cliente, cioè alla sua azienda, dato che il terminal, di proprietà dello Stato, viene consegnato a un concorrente diretto. Grimaldi sottolinea l'importanza di consentire alla sua azienda di fare un'offerta, poiché le loro attività supportano il trasporto sostenibile rimuovendo i camion dalle strade e trasportando merci via mare, collegando l'Italia in modo efficiente. Convegno Confindustria Sebbene Messina abbia assicurato che gli accordi esistenti con i clienti saranno rispettati, Grimaldi fa notare che ci sono molte modalità per rendere difficoltose le operazioni, come l'aumento progressivo delle tariffe. Ciò influirebbe sull'intera catena logistica, poiché i costi di trasporto più elevati verrebbero trasferiti ai clienti. Inoltre, con Msc che ora possiede i rimorchiatori utilizzati per portare le navi in porto, si creano ulteriori sfide. Grimaldi esprime rammarico poiché il Terminal San Giorgio aveva progetti di sviluppo e crescita. Quando gli viene chiesto se il traffico potrebbe concentrarsi in un unico polo a Savona se Grimaldi dovesse lasciare Genova, respinge tale possibilità, affermando che il porto di Savona è già saturo dei loro traffici. Riguardo ai depositi chimici pianificati per l'area, Grimaldi rimane contrario e suggerisce di utilizzare lo spazio per un terminal passeggeri, sottolineando il ruolo che la sua azienda svolge nel mantenere bassi i prezzi dei traghetti. Grimaldi fa notare che nei porti in cui operano, i viaggi in traghetto costano la metà rispetto a Genova e, mantenendo prezzi bassi, costringono altre compagnie come Moby, Tirrenia e Gnv a fare lo stesso. Nonostante i cambiamenti nelle quote di proprietà di Msc in queste compagnie, Grimaldi crede che il controllo finale rimanga in mano a un'unica entità e che, con una determinata soglia, anche una partecipazione del 30% possa Messaggero Marittimo Genova, Voltri venerdì 07 luglio 2023 Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023 Pagina 56 [\$22162912\$] determinare le decisioni. Grimaldi cita Livorno come esempio lampante, dove gestiscono un milione di passeggeri, pari al totale dei loro concorrenti, e dove hanno una disputa legale con Msc sull'uso dei moli. San Giorgio Navi e terminal di Grimaldi e Msc si trovano in tutto il mondo: può succedere che qualche volta navi di una compagnia entrino nel terminal gestito dall'altro e viceversa. Succede, sono casi che si verificano, però i contrasti si creano dove ci sono gli interessi strategici specifica in chiusura Grimaldi Il nostro terminal di Helsinki ha certamente ospitato delle navi Msc, ma capisce che a Genova, al Terminal San Giorgio, ogni giorno arrivano tre navi della Grimaldi. Messina ha una flotta di otto unità, noi ne abbiamo 130.